

PROTOCOLLO D'INTESA

“Salute, comfort e sicurezza”

L'Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica, codice fiscale/p.iva 01295960387, rappresentato dal dott. Giuseppe Cosenza, in qualità di Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica, domiciliato per la carica in Ferrara, via F. Beretta, 7 [dirdsp@pec.ausl.fe.it];

il **Comune di Ferrara**, codice fiscale/p.iva 00297110389, rappresentato dal Sindaco ing. Alan Fabbri, domiciliato per la carica in Ferrara, Piazza del Municipio, 2 [comune.ferrara@cert.comune.fe.it];

il **Dipartimento di Architettura** dell'Università degli Studi di Ferrara, codice fiscale 80007370382 p.iva 00434690384, rappresentato dal Direttore, prof. Alessandro Ippoliti, domiciliato per la carica in Ferrara, via della Ghiara 36 [diparchitettura@pec.unife.it];

l'INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Sede di Ferrara, codice fiscale 01165400589, p.iva 00968951004, rappresentato dal Dott. Alfio Sarain, in qualità di Dirigente della Direzione Territoriale di Ravenna Ferrara, domiciliato per la carica in via Don Puglisi 5 [ferrara@postacert.inail.it];

l'INPS– Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Direzione Provinciale di Ferrara, codice fiscale 80078750587, p.iva 02121151001,

rappresentato dalla Dott.ssa Annalisa D'Angelo, in qualità di Direttrice della
Direzione Provinciale di Ferrara, domiciliata per la carica in viale Cavour 164
[direzione.provinciale.ferrara@postacert.inps.gov.it];

l'ITL – Ispettorato Territoriale del Lavoro Ferrara-Rovigo, Sede di Ferrara,
codice fiscale/p.iva 97900660586, rappresentato dal dott. Fabio Vernaglione,
in qualità di Direttore, domiciliato per la carica in via Garibaldi 147/151
[itl.ferrara-rovigo@pec.ispettorato.gov.it];

la **Provincia di Ferrara**, codice fiscale/p.iva 00334500386, rappresentata dal
Presidente dott. Nicola Minarelli, domiciliato per la carica in Ferrara, Largo
Castello [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it]

PREMESSO CHE

- A far data dal 14.02.2012, con Accordo poi ampliato in data 12.02.2013 e
rinnovato alla scadenza naturale in data 20.05.2015 e 06.06.2018, la
Provincia, il Comune, l'Azienda USL, la sede INAIL, la sede ITL e il
Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara,
condividono un Protocollo di Intesa triennale finalizzato allo svolgimento
di attività congiunte di ricerca, formazione e divulgazione nell'ambito
della salute, del comfort e della sicurezza;
- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha riscontrato positivamente
la proposta di adesione avanzata nel mese di ottobre 2020,
confermando l'interesse a partecipare a forme di collaborazione tra
Pubbliche Amministrazioni comunque finalizzate a valorizzare e mettere

a fattor comune sul territorio le rispettive competenze ed esperienze,
 tanto più in un ambito di prioritaria rilevanza quale quello qui proposto;
 - le iniziative comuni sono sempre state numerose e indirizzate a precisi
 ambiti, in continuo ampliarsi al variare delle esigenze dei singoli Enti e,
 soprattutto, tenendo conto della situazione sociale, ambientale e
 legislativa che coinvolge tutta la cittadinanza.

Si intende consolidare ed ampliare nel futuro gli ambiti di studio e di
 intervento già da tempo condivisi, attraverso:

a) coordinamento e condivisione degli approcci utilizzati dai diversi Enti nel
 valutare e dare seguito agli obblighi di prevenzione e protezione della salute
 e sicurezza sul lavoro e dalle criticità riscontrate nell'esercizio delle proprie
 funzioni, anche attraverso riunioni periodiche dei rappresentanti dei soggetti
 sottoscrittori;

b) progetto e sviluppo di attività formative ed informative comuni, oltre allo
 scambio di buone pratiche, allo scopo di favorire:

- l'affinamento delle metodiche applicate dai singoli Servizi
 Prevenzione e Protezione;
- la massima diffusione delle conoscenze in materia di prevenzione,
 salute, benessere e sicurezza all'interno degli Enti, oltre a iniziative di
 divulgazione aperte ai cittadini o ad altri tecnici sul territorio;
- la verifica degli standard utilizzati nella promozione delle iniziative che
 coinvolgono i lavoratori degli Enti e la cittadinanza, cercando di
 migliorare la sinergia tra i partner e di favorire la massima efficienza
 nei processi, soprattutto ove orientati alla divulgazione di servizi e

buone prassi al cittadino, anche attraverso il confronto fra tecnici e

organi ispettivi esterni al gruppo di lavoro (Vigili del Fuoco, Prefettura, ecc.);

- lo scambio di conoscenze tra operatori di Enti diversi che partecipano ad attività comuni;

c) definizione di obiettivi periodici da raggiungere, studiando temi di comune interesse, allo scopo di migliorare l'integrazione fra attività di ricerca, formazione, conoscenza e l'efficace applicazione delle norme, favorendo poi la ricaduta dei risultati verso il lavoratore e il cittadino;

d) sviluppo di progetti e ricerche anche tra i singoli sottoscrittori dell'Accordo, utilizzando le conoscenze già disponibili presso altri Enti, per raggiungere i propri target di miglioramento interni;

e) collaborazione con altri Enti, organismi e associazioni sul territorio, favorendo l'interdisciplinarietà delle ricerche e la valorizzazione delle competenze presenti negli Enti pubblici;

f) individuazione di programmi da sviluppare insieme, anche alla scala regionale, nazionale ed internazionale, favorendo la raccolta di nuovi spunti e competenze dall'esterno della nostra Provincia e la massima divulgazione dei risultati raggiunti.

- I sottoscrittori dell'Accordo ritengono infine prioritario sostenere una sempre maggiore sinergia fra le altre Istituzioni sul territorio, anche offrendo le proprie conoscenze in materia di prevenzione, salute e sicurezza, anche a supporto degli altri Comuni nel territorio provinciale, secondo le esigenze dei propri lavoratori e dei cittadini.

SI CONVIENE E SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 Oggetto del protocollo

I soggetti già sottoscrittori del precedente Protocollo di Intesa condividono l'importanza di riconfermare il gruppo di lavoro, sulla base dei risultati della proficua collaborazione intrapresa, e di ampliarlo all'INPS della Provincia di Ferrara in quanto l'Istituto ha funzioni complementari ed in sintonia con gli altri partner di progetto. La partecipazione di INPS consentirà di esaminare le attività di prevenzione della salute e di sostegno del benessere lavorativo tenendo conto anche della disciplina di legge in materia previdenziale.

I propositi indicati in premessa saranno perseguiti mediante l'organizzazione congiunta di programmi formativi, lo sviluppo di progetti pilota o di casi studio, l'attività di ricerca, oltre che mediante la predisposizione di collaborazioni dirette, fra il personale delle diverse strutture operative, partecipando anche a gruppi di lavoro anche più ampi, eventualmente coinvolgendo altri Enti o imprese.

La Provincia, il Comune, l'Azienda USL, il Dipartimento di Architettura anche attraverso i propri Centri di ricerca, l'INAIL - Sede di Ferrara, l'INPS - Direzione Provinciale di Ferrara e l'ITL Ferrara-Rovigo - Sede di Ferrara, individueranno periodicamente le tematiche di comune interesse per sviluppare convenzioni e progetti specifici, finalizzati al conseguimento di obiettivi di reciproco interesse e nell'ambito delle proprie competenze.

In riferimento alla partecipazione di INAIL- Sede di Ferrara, seguendo le Linee di indirizzo operative per la prevenzione redatte a livello nazionale (LIOP 2019 e ss.mm.ii.), essa non comprenderà lo sviluppo di attività e progetti di ricerca, in quanto gli stessi rientrano nella competenza centrale. Inoltre, per ciò che attiene i progetti formativi, INAIL valuterà – rispetto alle specifiche iniziative che si intenderanno attivare ai sensi del presente Protocollo – la compatibilità con le indicazioni centrali impartite in materia di formazione (anch'esse LIOP 2019 e ss.mm.ii.). Infine sarà cura delle Parti evitare che iniziative formative congiunte si sovrappongano a percorsi avviati anche in attuazione ad appositi bandi INAIL, mirati al rafforzamento della cultura della prevenzione e sicurezza nei vari ambiti socio-economici.

Le iniziative svolte nell'ambito del Protocollo, ove coerenti con i principi contenuti in premessa e degne di essere realizzate, potranno essere oggetto di ulteriori accordi tra le Parti.

Verrà altresì favorito l'accesso dei Comuni della Provincia quali soggetti attivi, coinvolgendo nello scambio di buone pratiche anche i loro tecnici e lavoratori, secondo le modalità individuate nell'ambito dei singoli progetti che potranno discendere da questo Accordo.

Art. 3 Responsabili delle attività

I Responsabili per l'attuazione del presente Protocollo e di ogni specifico progetto di interesse comune, sono individuati:

- per l'Azienda USL di Ferrara: la dott.ssa Maria Rosa Spagnolo

(m.spagnolo@ausl.fe.it);

- per il Comune di Ferrara: l'arch. Rina Scicchitano

(r.scicchitano@comune.fe.it);

- per l'INAIL di Ferrara: il dott. Davide Lumia (d.lumia@inail.it);

- per l'INPS di Ferrara: l'arch. Franca Caberletti (franca.caberletti@inps.it);

- per l'ITL Ferrara-Rovigo: la dott.ssa Sabrina Cherubini

(sabrina.cherubini@ispettorato.gov.it).

- per la Provincia di Ferrara: l'ing. Gabriella Ferroni

(gabriella.ferroni@provincia.fe.it);

- per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara:

l'arch. Maddalena Coccagna (cnm@unife.it);

L'eventuale sostituzione dei Responsabili dovrà essere comunicata con un
ragionevole preavviso e per iscritto alle altre Parti.

Art. 4 Durata

Il presente accordo si intende quale rinnovo ed aggiornamento del Protocollo
esistente ed avrà ugualmente durata triennale, a far data dalla sottoscrizione
di tutte le Parti. Il Protocollo si intende rinnovabile alla sua naturale
scadenza, per un uguale periodo di tempo, mediante scambio di lettera per
corrispondenza o posta elettronica certificata.

Art.5 Recesso

Ognuna delle Parti può recedere dal presente Accordo mediante preavviso di
n. 3 (tre) mesi, da notificare con lettera raccomandata con avviso di
ricevimento oppure PEC ai sottoscrittori e, per conoscenza, a tutti i referenti
di cui all'art. 3.

Art. 6 Proprietà, utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Tutti i risultati ottenuti a seguito delle attività oggetto del presente protocollo saranno condivisi tra le Parti, facendo riserva di concordare ogni diritto di eventuale sfruttamento degli stessi.

Tutti i soggetti firmatari potranno utilizzare e divulgare tali risultati in qualsiasi forma, in tutto od in parte e sempre facendo presente il ruolo specifico di ognuno, ciò fatti salvo successivi accordi specifici, basati su progetti o convenzioni.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati informata anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 13 del D.Lgs.196 del 30 giugno 2003.

Art. 8 Tutela della sicurezza

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. “Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei

Lavoratori), tutte le Parti si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi al fine di ridurre al minimo i rischi per i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'attività complessiva.

Ogni attività a fronte della quale possa essere ipotizzabile il concretizzarsi di situazioni di rischio, dovrà essere oggetto di formale, specifica e congiunta valutazione da parte delle rispettive figure professionali a ciò deputate (Medici Competenti, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, ecc.).

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente articolo in materia di tutela della salute e prevenzione degli infortuni, si applica il D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Art. 9 Oneri economici

Il presente protocollo, non comporta alcun onere economico a carico delle parti. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990 e sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26/04/1986.

Autorizzazione assolvimento dell'imposta di bollo virtuale rilasciata dalla Agenzia delle Entrate numero 7035/2016 del 17/02/2016 con decorrenza dal giorno 01/01/2016 (Unife).

Art. 10 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente Protocollo di

Intesa. Qualora non fosse possibile pervenire ad una composizione amichevole, sarà competente il Tribunale di Ferrara.

Firmato digitalmente:

- per l'AUSL di Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica, il Direttore dott. Giuseppe Cosenza
- per il Comune di Ferrara, il Sindaco ing. Alan Fabbri
- per l'INAIL di Ferrara, il il Dirigente della Direzione Territoriale Ravenna-Ferrara dott. Alfio Sarain
- per l'INPS di Ferrara, la Direttrice dott.ssa Annalisa D'Angelo
- per l'ITL di Ferrara-Rovigo, il Direttore dott. Fabio Vernaglione
- per la Provincia di Ferrara, il Presidente dott. Nicola Minarelli
- per il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, il Direttore Prof. Alessandro Ippoliti